



Istituto Comprensivo Bova Marina-Condofuri

Via Montesanto, 26 - 89035 BOVA MARINA
Tel. & fax 0965.923605 C. M. RCIC85200D
e-mail: rcic85200d@istruzione.it – pec: rcic85200d@pec.istruzione.it
sito :gov.it www.icbovamarinacondofuri.edu.it



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DSA

Questo Protocollo di Accoglienza ha la finalità di:

- Favorire l'integrazione dell'alunno all'interno della classe aumentandone il coinvolgimento, il grado di autostima e la motivazione personale e riducendo i disagi formativi, emozionali e relazionali
- Favorire il successo scolastico mediante la didattica individualizzata e personalizzata.
- Adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità degli alunni
- Sensibilizzare gli insegnanti e i genitori nei confronti delle problematiche dei DSA attraverso iniziative di formazione e di aggiornamento
- Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali

Nella Legge 170/2010 (“Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico”), all'art. 1, viene data una definizione con valore legislativo ai Disturbi Specifici di Apprendimento.

Si tratta di disturbi che coinvolgono uno specifico dominio di abilità, lasciando intatto il funzionamento intellettuale generale. Essi infatti interessano le competenze strumentali degli apprendimenti scolastici.

COSA SONO I DSA?

In generale si può affermare che i Disturbi Specifici di Apprendimento colpiscono le abilità strumentali di base in età evolutiva e riguardano:

- Lettura
- Scrittura linguistica
- Scrittura periferica (grafia)
- Calcolo
- Abilità di natura mista.

I Disturbi Specifici di Apprendimento, ai quali il presente protocollo è rivolto, si riferiscono esplicitamente a:

DISLESSIA

Difficoltà specifica nell'imparare a leggere in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura.

In genere il bambino ha difficoltà a riconoscere e comprendere i segni associati alla parola, a leggere rapidamente e correttamente.

DISGRAFIA

Difficoltà a livello grafo-esecutivo.

Il disturbo della scrittura riguarda la riproduzione dei segni alfabetici e numerici con tracciato incerto, irregolare. È una difficoltà che investe la scrittura, ma non il contenuto.

DISORTOGRAFIA

Difficoltà ortografiche. La difficoltà riguarda l'ortografia. In genere si riscontrano difficoltà a scrivere le parole usando tutti i segni alfabetici e a collocarli al posto giusto e/o a rispettare le regole ortografiche (accenti, apostrofi, forme verbali etc.).

DISCALCULIA

Difficoltà negli automatismi del calcolo, nell'elaborazione dei numeri e/o nella scrittura e/o nella lettura del numero.

La Dislessia, Disgrafia, Disortografia e Discalculia possono manifestarsi tutte insieme nel bambino oppure comparire isolatamente.

OBIETTIVI

Partendo dal presupposto che, l'obiettivo prioritario della scuola dell'obbligo è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento attraverso l'utilizzo di facilitatori, gli obiettivi del presente Protocollo saranno:

- Attivazione, fin dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia, di un'osservazione sistematica, effettuata attraverso griglie specifiche, finalizzata all'individuazione precoce di difficoltà;
- Monitoraggio del processo di apprendimento delle abilità strumentali della lettura e della scrittura, soprattutto durante le prime fasi dell'apprendimento;
- Identificazione precoce, tra tutti gli alunni frequentanti sia la scuola primaria che secondaria, di coloro che manifestano difficoltà specifiche nell'apprendimento della lettura, comprensione, scrittura e calcolo;
- Individuazione della tipologia delle difficoltà rilevate;
- Attivazione tempestiva di percorsi mirati, a favorire e garantire il successo scolastico ed incrementare l'autostima e la motivazione all'apprendimento;

- Offerta agli alunni con DSA, già certificati, di proposte didattiche attraverso cui elaborare strumenti compensativi personalizzati e adozioni di strategie metacognitive per la lettura, la comprensione e lo studio.

QUALI ELEMENTI OSSERVARE?

Un alunno con DSA può essere diagnosticato solo dopo l'ingresso nella scuola Primaria, ma fin dalla scuola dell'Infanzia è fondamentale prestare attenzione ad alcuni segnali come:

- la pronuncia incomprensibile o molto difficoltosa a quattro anni e oltre;
- difficoltà a padroneggiare le abilità meta fonologiche;
- fatica nelle attività di denominazione;
- difficoltà ad imparare filastrocche;
- difficoltà ad orientarsi nello spazio grafico del foglio e a lavorare con ordine;
- difficoltà a riprodurre un modello sul foglio;
- difficoltà a riconoscere destra- sinistra;
- manualità fine difficoltosa;
- difficoltà d'attenzione.
- difficoltà di coordinazione

QUALI PROCEDURE SEGUIRE:

- Comunicazione ai genitori inerente le attività di screening.
- Utilizzo delle “Schede di osservazione degli indicatori di rischio DSA per insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria”.
- Comunicazione alle famiglie delle difficoltà negli apprendimenti non ancora accertate clinicamente, ma rilevate tramite le schede di osservazione e/o le prove strutturate
- Accertamento diagnostico a cura degli specialisti
- Acquisizione della diagnosi clinica

PRESA IN CARICO DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE CON DSA

Una volta pervenuta la certificazione, la scuola procede con la stesura del Piano Didattico Personalizzato

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Come disposto dalla normativa vigente (D.M. 5669/2011, applicativo della L. 170/2010), la Scuola è tenuta a predisporre il Piano Didattico Personalizzato per alunni con DSA con riferimento alle indicazioni da parte degli specialisti, per le misure compensative e dispensative. La normativa non prevede l'affiancamento di un docente di sostegno, trattandosi di studenti con un funzionamento cognitivo nella norma, sarà il Consiglio di Classe (in presenza di valida certificazione) dopo aver studiato il singolo caso a redigere un PDP (Piano Didattico Personalizzato) e accordare l'utilizzo di strumenti compensativi (computer portatile personale, registratore, calcolatrice e formule matematiche sempre a disposizione, anche durante i test), nonché consentire misure dispensative (lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, presa di appunti, studio mnemonico di tabelline e formule matematiche). Con l'utilizzo di metodologie di studio alternative (ad esempio mappe mentali e concettuali) e l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche la scuola garantisce il successo scolastico e formativo.

Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) è il documento che esplicita e formalizza la didattica più adatta al profilo dell'alunno/a con disturbo di apprendimento. **La Legge 170/2010** dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano «l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari del soggetto, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate».

PROVE INVALSI

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate previste dall'Invalsi per le classi II e V della Scuola Primaria e per la classe III della Scuola Secondaria di I grado. Per lo svolgimento delle suddette prove sono previsti adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP come:

- il tempo aggiuntivo – fino a 15 minuti per ciascuna prova;
- l'utilizzo del dizionario;
- l'utilizzo della calcolatrice;
- il donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia.

Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese prevista per la classe III della Scuola Secondaria di I grado né partecipano alle rilevazioni previste per la classe V della Primaria.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE

Per le alunne e gli alunni con DSA certificati ai sensi della Legge 170/2010, l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del I ciclo di istruzione sono coerenti con il PDP predisposto dal consiglio di classe, così come la valutazione degli apprendimenti prevista per ogni anno scolastico. Per l'Esame di Stato, per le alunne e gli alunni con DSA la commissione può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari ed è consentito l'uso di apparecchiature e strumenti informatici se siano stati già impiegati per le verifiche in corso d'anno o se siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per la prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, si possono verificare due possibilità:

- se nel PDP è prevista la dispensa dalla prova scritta, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.
- in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento anche in comorbilità con altri disturbi o patologie risultanti dalla certificazione, se è previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, in sede di esame di Stato, sono previste prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Nel mese di maggio il consiglio di classe predispone un modello con l'elenco di strumenti compensativi e misure dispensative previste per ogni prova dell'Esame di Stato. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Riferimenti normativi per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA):

- Legge 8 ottobre 2010, n. 170 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, allegate al Decreto Ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011
- Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012 Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici di apprendimento
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107 (con particolare riguardo all'articolo 11, commi 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15)